

## Von der Leyen sul divano, l'ex-capo cerimoniale di Palazzo Chigi "assolve" Michel: «Se si alzava, era peggio»

venerdì 9 Aprile 20:59 - di **Valerio Falerni**



D'accordo, **Erdogan** non è si rivelato quel *gentleman* che tutti pensavamo che fosse. Ma è solo sua la colpa dell'imperdonabile sgarbo a **Ursula von der Leyen**? Si fosse trattato di una visita privata, sia lui sia **Charles Michel** avrebbero meritato un corso intensivo di **bon ton**, quantunque di questi tempi non faccia esattamente tendenza.

Ma si tratta di rapporti tra **Stati**, tra istituzioni e in questo caso non esistono *delikatessen*, ma solo regole, protocolli e cerimoniali. E a sentire uno che se ne intende come **Massimo Sgrelli**, che per tre lustri proprio queste orchestre ha diretto a **Palazzo Chigi**, siamo di fronte ad un «incidente diplomatico-protocollare».

**Sgrelli: «Se Michel reagiva, lo scontro era tra Turchia e UE»**

Si poteva evitare? «Sì», risponde lui. Bastava che il «**protocollo turco** e quello di **Bruxelles**» assicurassero alle «tre **autorità** partecipanti all'incontro le stesse sedie».

Più facile di così. Sgrelli è una vera autorità in materia. È l'autore de «**Il galateo istituzionale**», una sorta di **bibbia** per addetti ai lavori.

C'è dunque da credergli quando dice che nella mancata **poltrona** alla Von der Leyen l'errore è triplo. Il primo è del protocollo turco che «non ha allestito lo scenario adatto».

Significa «dare delle sedute omogenee a tutti, visto che le autorità partecipanti all'incontro avevano un **rango** omogeneo».

## «Così, invece, è solo uno sgarbo alla Von der Leyen»

Non assegnare una sedia d'onore anche alla presidente della **Commissione UE** è da matita blu. Relegandola infatti su un sofà, i protagonisti dell'incontro sembravano solo Erdogan e Michel.

Dal canto suo, Bruxelles ha sbagliato a non **verificare** preventivamente che «lo scenario fosse **corretto** e **idoneo**». Infine, Michel: che però Sgrelli "assolve". «Se si fosse alzato», spiega, «l'**incidente** sarebbe diventato di carattere **istituzionale** e non più solo tra persone».

La sua passività, invece, ha evitato che lo sgarbo di Erdogan alla Von der Leyen si trasformasse in uno scontro tra **UE** e **Turchia**. Ora c'è un solo modo per capire se l'incidente sia stato voluto o meno dal **Sultano**. «Dipenderà molto», dice Sgrelli, «dal **destino** del Capo del Cerimoniale della presidenza turca». Scommettiamo?